



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
al Regno L. 10 - Est. F. 12.
spediacoso gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi
Organo della Federazione Mandolinistica Italiana

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 • MILANO (20) • Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Studio sulla costruzione del Mandolino Napoletano

Dobbiamo ad una cortese concessione dell'egregio Marchese Giuseppe Accorretti se il « Plettro » può oggi pubblicare questo nuovo articolo destinato, con altri importanti studi, ad essere raccolto e pubblicato in apposito volume. Dello stesso autore abbiamo - come è noto - recentemente pubblicato un altro articolo, ugualmente interessante, sul « Come controllare l'esattezza di una tastiera di mandolino ». Anche l'odierno scritto del chiaro A. è di palpitante interesse. Lo sottoponiamo quindi all'attenzione dei nostri assidui lettori con animo lieto, perchè, sempre ispirati dal desiderio di poter - e con ogni mezzo - approfondire la coltura artistica del nostro dilettante di mandolino, crediamo di poterli offrire buona materia per vagliare e giudicare, nonchè della bontà e qualità del proprio strumento, anche degli eventuali suoi difetti e delle possibili sue imperfezioni.

La nostra propaganda, come le nostre iniziative - e ciò sia detto senza falsa modestia - hanno portato ad un notevole risveglio nel campo delle iniziative di cui sanno opportunamente approfittare anche liutai e le industrie affini. I nostri articoli devono quindi interessare anche costoro. È bene però che anche il mandolinista dilettante, come pure il perfetto suonatore, siano una buona volta illuminati circa i criteri che li possono guidare nella scelta del proprio strumento.

Ecco perchè all'odierno studio dell'egregio nostro collaboratore faremo seguire prossimamente altri articoli riguardanti i seguenti argomenti: « Il legno di risonanza » - « La cassa armonica » - « La meccanica e il calibro delle corde » - « La vernice ed il modo di trarre il migliore rendimento di suono ».

Confidiamo perciò nell'interesse vivo del lettore, ben lieti se alcuno vorrà portare alle argomentazioni suaccennate valido contributo di nuove idee, oppure anche di opportune osservazioni.

Il grande liutaio è mago; nella scelta dei legni non può illuminarlo se non la magia.

D'ANNUNZIO
(Notturmo, pag. 431).

I fisici, dopo aver esposto nei loro trattati le leggi del suono, della risonanza e delle vibrazioni delle corde, affermano che essi posseggono tutti i principii necessari per dedurre col calcolo le forme e le dimensioni più acconce da dare alle casse armoniche per i vari strumenti, ma soggiungono poi subito che sarebbe un problema difficilissimo ed anzi così complicato da non potersi risolvere teoricamente e lasciano il campo libero alla pratica.

Pochi accenni saranno sufficienti ed utili per dimostrare quali e quanti siano questi problemi, spesso anche in contrasto fra loro. Il rinforzo di un suono, detto *risonanza*, si verifica tutte le volte che vi sia un corpo atto a rendere un numero di vibrazioni uguale a quello del suono che in esso corpo si propaga. Se questo corpo è l'aria, come avviene in tutti gli strumenti muniti di cassa armonica, il massimo rinforzo del suono è dato da una colonna d'aria che abbia un'altezza pari al quarto della lunghezza d'onda del suono prodotto.

Un esempio pratico di questa verità si riscontra nella nostra bocca, vera e perfetta cassa di risonanza: si ponga mente alle varie forme che prende la cavità orale nell'atto di pronunciare le vocali fondamentali *u*, *i*, *a*. Per l'*u* si allungano e si restringono le labbra e si abbassa la lingua in modo da aumentare la lunghezza e la capacità del vano e renderlo atto a rinforzare il suono più basso; per l'*i* si solleva la lingua sin quasi a farle toccare il palato, si avvicinano le mascelle e si ritirano le labbra; per l'*a* la posizione delle labbra e della lingua è intermedia fra le due correlative *u* ed *i*, però la bocca è molto aperta. Infiniti poi sono i movimenti per produrre le altre lettere; la cavità laringea, la faringe, le fosse nasali concorrono a rinforzare o modificare il suono prodotto nella glottide. E con tutto ciò la voce dell'uomo nell'ordinaria conversazione dà solo dei suoni che vanno da 90 a 140 vibrazioni e quella della donna da 280 a 460... non dico sian poche - qualcuno dirà forse che queste ultime sono anche troppe! - ma ad ogni modo è nulla in paragone della quantità di suoni che deve rendere un strumento anche di mediocre estensione.

Malgrado tutte queste difficoltà da superare, il liutaio cercò, studiò e trovò le forme più convenienti da dare ai vari strumenti, creandone talora anche delle strane e bizzarre; ma queste casse che rinforzano tutti i suoni prodotti, in apparente contrasto con le leggi fisiche esposte, furono trovate per tentativi lunghi e pazienti, senza sapere come il fenomeno si produceva. La spiegazione si ebbe assai più tardi, quando per gli studi dell'Helmholtz si seppe che ogni suono che a noi pur sembra semplice è sempre accompagnato da altri formanti la *serie delle note armoniche*. Queste nei toni più acuti sono assai ravvicinate, susseguenti, di modo che un suono risulta composto

di quasi tutte le note della scala e la cassa si trova quindi sempre nelle condizioni volute per rinforzare qualcuna delle secondarie e dare così forza alla fondamentale. Questa è la ragione per cui taluni strumenti risultano stonati per costruzione: se la cassa, ad esempio, rinforza di preferenza gli armonici ultimi, che sono susseguenti e quindi dissonanti, si avranno sempre alcune note irrimediabilmente stonate, mentre la cassa perfetta si ha quando rinforza i primi armonici, che sono l'ottava, la quinta, la terza, ecc., della fondamentale, concordanti e più intensi.

Superate le difficoltà della forma e delle dimensioni, i liutai intuirono che per avere voce gradevole, eguale e robusta occorre rivolgere ogni maggior cura alla scelta del legno e servirsi di quelli che in più elevato grado posseggono la proprietà di rinforzare e condurre il suono ed in questa ricerca e nella perfetta lavorazione rifuse essenzialmente il genio degli Amati, dei Guarneri e su tutti dell'immortale Antonio Stradivario, insuperato artefice del legno e della voce. La loro opera si svolse quasi esclusivamente nella fabbricazione di violini, viole e violoncelli, pur non disdegnando liuti e chitarre, ma gl'insegnamenti valgono per tutti gl'istrumenti muniti di cassa armonica e più che da altri devono essere conosciuti e seguiti dal fabbricante di Mandolini che in sommo grado richiedono un ottimo mezzo per rinforzare il suono prodotto da una deficiente *origine sonora*. I violini, infatti, vennero muniti della migliore fra esse quale è la corda di minugia di un discreto diametro ed eccitata dal crine teso sull'arco; mentre le corde di acciaio sottilissime, che fendono perciò pochissima aria e carezzate dal plettro non possono rendere che debolissimi suoni. Non può dunque sfuggire ad alcuno l'importanza che ha per noi la lavorazione della cassa e la scelta del legno: l'ottimo si ottiene curando ogni minimo particolare e per questo occorre una profonda conoscenza di tutta la vasta e complessa materia e tener sempre presente che nulla è superfluo quando si vuol raggiungere la perfezione.

G. Accorretti.

(Proprietà letteraria)

Nostre pubblicazioni:

G. ACCORRETTI

Come controllare l'esattezza di una tastiera di mandolina

Opuscoltto di 16 pag. L. 1,50

Rivolgersi alla nostra Amministrazione.

Il grande Concorso Nazionale Mandolinistico a Roma

Indetto dal giornale "IL PICCOLO"

La manifestazione prorogata alla fine Settembre p. v. - L. 10.000 di premi in danaro - Riduzioni ferroviarie - L. 4000 per indennità di viaggio - La grande gara riservata alle sole Società e Quartetti federati

Il giornale « Il Piccolo » di Roma pubblicherà nell'entrante settimana l'atteso Regolamento per il prossimo grande Concorso mandolinistico nella nostra Capitale. L'epoca per lo svolgimento di questa nuova importantissima manifestazione artistica è stata ora stabilita per la fine di settembre p. v. precisamente per i giorni 28, 29 e 30 settembre e 1 ottobre. In verità in un primo tempo si era pensato di indire il Concorso stesso per il giugno, ma si è poi dovuto rinunciare a quest'epoca in seguito a sopravvenute circostanze, tra cui anche la recente malattia del cav. Tonetti, animatore dell'iniziativa, del quale siamo lieti di poter annunciare ora il suo completo ristabilimento in salute.

D'altronde, data la troppa vicinanza col mese di giugno, la proroga si era resa ormai, più che opportuna, assolutamente indispensabile. Quindi noi nutriamo fiducia che tale decisione sarà da tutti indistintamente appresa con senso di soddisfazione, anche perchè, mentre da un lato viene ad eliminare non lievi incagli per certe categorie di concorrenti, dall'altro offre la possibilità di poter addivenire ad ogni cosa con quella sufficiente preparazione richiesta anche dalla importanza della gara, la quale sarà certamente destinata a costituire il maggiore avvenimento mandolinistico di quest'anno.

A proposito della data del Concorso, avvertiamo che i primi due giorni saranno destinati alle gare fra le società romane (per le quali è stata istituita una Categoria a parte) e gli altri due giorni per tutti gli altri concorrenti.

Le norme principali del Concorso.

Ecco intanto le disposizioni più importanti del Regolamento del Concorso da pubblicarsi in circa tre colonne del giornale organizzatore « Il Piccolo » (Giornale d'Italia).

Il Concorso comprenderà una gara di lettura « a vista », una gara di « esecuzione » ed una di « onore » per le orchestre; ed una gara di « esecuzione » per tutti gli altri concorrenti (Quartetti). Per queste ultime due gare è obbligatoria la esecuzione di un pezzo *imposto* e uno *a scelta*.

Saranno ammesse al concorso le studentine od orchestre mandolinistiche composte esclusivamente di strumenti a plettro (mandolini e congeneri) ed a pizzico (chitarre e congeneri, arpa compresa). Sarà *tollerato*, in via affatto transitoria, l'uso del contrabasso, se suonato *a pizzico*.

Le Categorie del Concorso sono due. La I^a comprende la Sez. « Eccellenza » e la « Superiore », con un minimo di 15 esecutori (direttore escluso). La II^a comprende tre Sez. con un minimo di 10 esecutori, ad eccezione dell'ultima divisione nella quale saranno ammessi a concorrere anche gruppi di soli 8 suonatori. Ogni società non può concorrere che in una sola divisione, *con libera facoltà di scelta*.

Una gara per quartetti classici.

È pure indetta una gara per quartetti a tipo classico, cioè composti di mandolino 1° e 2°, mandola contralto e mandolincello. Sarà però tollerata la mandola tenore (in luogo della predetta) ed il liuto al posto del mandolincello. I concorrenti verranno esaminati con un pezzo « obbligato » ed uno « a scelta ».

Il Concorso riservato alle sole Soc. federate.

Il Regolamento stabilisce inoltre che al Concorso in argomento non possono partecipare che i soli appartenenti (muniti di tessera) a Società e quartetti regolarmente iscritti alla Federazione Mandolinistica Italiana. Il nostro maggiore Ente mandolinistico non può quindi che vedere con alto senso di soddisfazione questo primo e pur cospicuo atto di riconoscimento alla sua esistenza per trarne dallo stesso i migliori auspici al suo migliore avvenire. Intanto, mentre ci compiacciamo di questo primo successo della nostra Federazione, sentiamo profondo il dovere di rivolgere agli egregi Organizzatori del « Piccolo », e segnatamente al suo Direttore On. Senatore Bergamin, a nome pure di tutte le Associazioni federate, una viva e calorosa parola di ringraziamento, assicurandolo del nostro più fervido e cordiale interessamento a favore della nobile iniziativa, alla quale auguriamo fin d'ora il successo che si merita e che tanto sta a cuore dei veri e sinceri amatori dell'arte.

Diecimila lire di premi in danaro.

Oltre a numerosi vistosi premi in Medaglie ed oggetti d'arte che verranno assegnati nelle gare di « esecuzione » ed a « vista », per quella di « onore » saranno aggiudicate le seguenti somme in danaro:

I^a CATEGORIA

Divisione Eccellenza: 1° Premio . . . L. 2000
2° » . . . » 1500
3° » . . . » 1000

Divisione Superiore: 1° Premio . . . L. 1000
2° » . . . » 800
3° » . . . » 500

II^a CATEGORIA

1° Div. 1° Premio L. 700; 2° L. 500; 3° L. 300
2° » 1° » . . . » 500; 2° » 300; 3° » 200
3° » 1° » . . . » 300; 2° » 200; 3° » 100

PREMI PER LA GARA QUARTETTI

1° Premio N. 4 medaglie d'oro; 2° N. 4 medaglie vermeil; 3° N. 4 medaglie d'argento; 4° N. 4 medaglie di bronzo.

Riduzioni ferroviarie di viaggio assicurate.

Un'articolo del Regolamento riguarda pure le facilitazioni di viaggio da accordarsi a tutti indistintamente i concorrenti. Oltre a ciò, il Comitato ordinatore del Concorso assegna la somma di L. 4000 per essere ripartita in proporzione al numero di ogni singolo gruppo ed in ragione della distanza chilometrica rispettivamente percorsa.

Termine per la chiusura delle iscrizioni: 5 Luglio p. v.

Avvertiamo che tutte le domande di iscrizione e le richieste di chiarimenti od altro devono essere indirizzate come segue:

Redazione del giornale « Il Piccolo »,
(Sezione Concorso Nazionale Mandolinistico),
Palazzo Sciarra - ROMA

Mandolinisti, abbonatevi al « PLETTRO »

La Chitarra di Mazzini

« ... Io potrei ben vivere tutta la mia vita chiuso in una camera, purchè per altro, avessi tutti i miei libri vicini: così senza libri, senza chitarra, senza cielo, è troppo! »
Giuseppe Mazzini

Togliamo dal *Corriere della Sera* questo interessante « spunto » pubblicato a proposito del recente dono della chitarra (con altre carte e libri) di Mazzini al piccolo Museo di cimelii mazziniani in Via Sant'Antonio a Pisa, fatto dai figli di Janet Rosselli Nathan.

Dice il cronista che fra le reliquie custodite in detto museo la « più viva » è la chitarra di Mazzini. E opportunamente ricorda: « Una lettera di Filippo Bettini, del 7 novembre 1866, accompagna questo dono a Janet Nathan: « Giuseppe Mazzini mio vecchio amico mi scrisse di far pervenire a Vossignoria una chitarra che fu già di sua madre e che scerbava come memoria ». È intatta, ha solo tre corde spezzate. Anche in carcere se la portò, e anche sul trono, sul suo effimero trono di triumviro della Repubblica romana, quando, per l'assedio, viveva di pane e d'uva e a notte alta, dopo una giornata di lavoro e di febbre, nella sua stanzuccia al Quirinale s'abbandonava, a mezza voce, a cantare. Non è qui il segreto dell'anima sua che per le porte della musica s'involava nell'infinito? Non è sepolto qui, dentro questa cassa sonora di legno color d'oro, l'anima profonda dell'apostolo, cioè del poeta? Vedo il sorriso dei lettori: un uomo di Stato, un filosofo, un apostolo che suona la chitarra e canta. Sì, non s'usa più. E di Mazzini infatti non ce n'è più ».

MANDOLINISTI GRECI E MANDOLINI AMERICANI



ELIA ALESSIOS

È un entusiasta dell'arte. Già componente della celebre « Mandolinata » di Atene, della sua carriera artistica non si hanno che notizie e relazioni molto confortanti. Con nobiltà e serietà di propositi, ma anche con notevoli risultati, attualmente dirige a New York un'accreditata scuola di strumenti a plettro. Il mandolino che si vede nella foto incisione è uno strumento del « tipo americano » molto diffuso in quel Continente.

Musica pubblicata nel PLETTRO - Anno 1922

Redattore: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

- 1 - Tentarelli - *Mazurka Concerto* per Mand. e Chit. Carcassi - *Piccolo preludio* per Chit. sola.
- 2 - Amadei - *Seduzione* Fox trot per Mand. e Chit. Coletta - *Buciami!* Valzer per Chitarra sola.
- 3 - Marais - *Romanza* (1611) per Mand. e Chit. Cannas - *Pattuglia Siamese* in Partitura per Quartetto (premiata)
- Carulli - *Andante e Scherzo* per Chitarra sola.
- 4 - Bracco - *Il lamento d'un'anima* Serenata per mandolino e chitarra.
- Barbetta - *Pavana* (1569) per chitarra sola.

2° PREMIO (MEDAGLIA D'ARGENTO)
AL NOSTRO CONCORSO 1922.

Il lamento di un' anima

SERENATA

LUIGI BRACCO

Andante

MANDOLINO *ben legato*

CHITARRA *pp dolcissimo*

crescendo e poco stringendo f molto dim. p dim. pp a tempo pp dolcissimo pp con passione

e rallentando p pp

2^a CORDA

stentato poco rall. mf

a tempo p mf molto dim. p mp

mp crescendo cresc.

pesanti poco stent. a tempo p dolce con leggerezza mp

The musical score is written for Mandolin and Guitar. It begins with a tempo marking of 'Andante'. The Mandolin part is marked 'ben legato' and the Guitar part 'pp dolcissimo'. The score is divided into several systems, each with two staves. The first system shows the initial melodic lines. The second system includes performance instructions such as 'crescendo e poco stringendo', 'f', 'molto dim. p dim. pp', 'e rallentando', 'a tempo', 'pp dolcissimo', and 'pp con passione'. The third system features '2^a CORDA' and 'stentato'. The fourth system has 'poco rall.' and 'mf'. The fifth system includes 'a tempo', 'p', 'mf molto dim. p', and 'mp'. The sixth system shows 'mp', 'crescendo', and 'cresc.'. The seventh system includes 'pesanti', 'poco stent.', 'a tempo', 'p dolce', 'con leggerezza', and 'mp'. The score concludes with a first ending bracket.

II.

a piacere *mp*

mp

crescendo *marc.*

pesanti *rallent.*

marcatissime *crescendo* *ff*

secche

pp *come prima* 2^a CORDA

stentando *ussai a tempo* *sf*

mf *stentate* *poco rall.* *a tempo*

p *mf* *sf* *a piacere* *p* *dolcissimo* *esprimendo dolore* *pp*

a tempo *p leggero* *p con dolore* *poco ritenuto*

a tempo *pp* *poco rall.*

Poco meno *pp* 2^a CORDA *ppp sempre più piano* *poco rall.* *a tempo* *poco rallentando*

PAVANA VII, DETTA LA TODESCHINA

(4569)

CHITARRA

JULIO CESARE BARBETTA
Liutista Padovano

Allegretto grazioso
e sostenuto

mf

f

p

dim.

rall. e dim. sempre

PAVANA VII, DETTA LA TODESCHINA

(1569)

CHITARRA

JULIO CESARE BARBETTA

Liutista Padovano

Allegretto grazioso
e sostenuto

mf

f

p

dim.

rall. e dim. sempre

p

Note della Federazione Mandolinistica Italiana

NUOVE ADESIONI

In questi ultimi tempi la C. D. della Federazione Mandolinistica Italiana ha accettato le seguenti due nuove domande di iscrizione:

- 1) Società Mandolinisti di Busto Arsizio con 25 aderenti;
- 2) Circolo Musicale « Euterpe » di Cremona con 5 aderenti.

TESSERE FEDERALI

Nella prima decade di maggio verranno trasmesse tutte le Presidenze delle Società federate, in regola col versamento delle rispettive quote, le tessere di riconoscimento per essere distribuite ai rispettivi soci. La tessera reca sul « verso » (con una recentissima riproduzione in fotoincisione del celebre tutto del Carpaccio esistente nella R. Accademia di Venezia) il numero di immatricolazione, il nome del titolare e l'indicazione della società cui appartiene. Sul « tergo » lo spazio per l'applicazione della fotografia e delle marche per i pagamenti delle quote.

LA PRIMA MANIFESTAZIONE ARTISTICA FEDERALE
A MILANO

La Commissione Direttiva Federale, dietro analogo deliberazione presa in una delle sue ultime riunioni periodico-quindicinali, va attivamente interessandosi intorno alla organizzazione di una grande manifestazione artistica da effettuare in uno dei maggiori saloni della nostra Città entro il prossimo mese di giugno.

A tale proposito possiamo informare che la manifestazione stessa comprenderà oltreché un Concerto, anche una conferenza per la buona propaganda dell'arte. Per il concerto verrebbero officiati un'orchestra locale e due dei nostri migliori Quartetti, questi ultimi per la prima esecuzione del *Quartetto* di Falbo, recentemente premiato al nostro Concorso con la Medaglia d'Argento del Ministero della Pubblica Istruzione (e con L. 500 del « Plettro ») del *Quartetto in Sol* di G. M. Sirlen della Banca, esso pure onorevolmente menzionato al Concorso suindicato. Il programma musicale verrebbe infine completato con alcune esecuzioni per sola chitarra. Per la conferenza verrà invitato uno dei nostri più distinti collaboratori.

Non dubitiamo che la lodevole iniziativa sarà per incontrare il più vivo favore, non solo della cittadinanza e degli egregi colleghi della stampa locale, ma soprattutto dei cultori dell'arte nostra.

Un grande Convegno Mandol. a Firenze
patrocinato dal « Nuovo Giornale »

È indetto in Firenze, per gli ultimi giorni di maggio, un concorso ed un convegno Mandolinistico Regionale al quale potranno prender parte tutte le Società mandolinistiche regolarmente formate. Esse saranno divise in due categorie: prima categoria per società composte di almeno 15 esecutori, escluso il Direttore, e seconda categoria per Società composte almeno di otto esecutori, escluso il direttore.

Il concorso comprenderà due gare: una per la esecuzione di un pezzo a scelta della Società concorrente, e l'altra per la esecuzione del pezzo d'obbligo.

Il pezzo imposto per la gara sarà poi eseguito da tutte le Società premiate, sotto la direzione di un maestro prescelto dalla Giuria.

La Commissione ordinatrice del Convegno è così formata:

C. Vanni, per la Redazione del « Nuovo Giornale »; M.^o Pratesi Zulmo ed Enrico Becocci per la Società « Carlo Munier » di Firenze; A. Quagli per la Società « Risorgimento »; Del Vecchio Arnoldo per il Circolo « Liria »; Umberto Metti per la « Verdi » ed Emilio Lauteri come f. f. di Segretario, tutti di Firenze.

Notiziario

La Società « Mandolinisti Milanesi » che recentemente ha ottenuto un brillantissimo successo nelle splendide Sale del Circolo degli impiegati della Banca Commerciale Italiana, terrà prossimamente al Conservatorio un nuovo concerto « pro fondo Cassa Concorso a Roma ».

Con molto piacere abbiamo riveduto sere or sono nel Salone-teatro di Via Ponte Seveso, dove si teneva un Concerto benefico, il nostro amico chitarrista Aldo Ferrari in vari pezzi di Legnani, Mertz ed anche in alcune sue interessanti variazioni sul « Carnevale di Venezia ». Dire del successo e delle calorose dimostrazioni di sincera ammirazione riportate dal concertista è cosa perfettamente superflua. Dotato come è di una tecnica perfetta, il Ferrari ci è apparso in tutte le sue notevoli qualità di fine interprete e anche di ottimo stilista che sa scrutare i misteri del proprio strumento per cavarne tutti gli effetti di espressione di cui è suscettibile.

Ci compiaciamo perciò col valente chitarrista Ferrari, anche perchè sa far apprezzare il valore artistico del suo strumento senza bisogno di dover ricorrere a certe stravaganze (che nulla hanno a che vedere col valore musicale di una esecuzione chitarristica) adottate da qualche chitarrista, non sappiamo poi se per soddisfare una effimera vanità personale, o non piuttosto per mascherare manchevolezze di tecnica.

La giovane Società mandolinistica « Fava » darà quanto prima in uno dei principali saloni della città il suo primo concerto. Ai volenterosi mandolinisti ed all'infaticabile loro presidente signor A. Barbesta vadano i nostri migliori auguri di successo.

A Como, nel magnifico Salone dell'Istituto Carducci, affollatissimo, si è svolto un riuscito concerto « pro Asili infantili » al quale, con altri valenti artisti, partecipò pure il Quartetto a plettro dei « Mandolinisti Milanesi » che, specie nel 2° tempo del Quartetto in sol di Mozart e in un Andante di Tschaiowsky, riscosse unanimi ed incondizionate approvazioni. Assai festeggiata fu pure la soprano Thèa Carugati che pose in evidenza, con vari pezzi, le notevoli sue doti di fine ed intelligente cantatrice.

Una interessante audizione è stata offerta a Roma dal locale Concerto mandolinistico « Roma » nel Salone di via Marianna Dionigi. La numerosa orchestra, sempre diretta dal bravo ed attivo maestro Romolo Ricci, ha svolto un ricco programma che produsse nel pubblico la più favorevole impressione. Il chitarrista rag. Di Ponio riconfermò la sua valentia eseguendo sul suo strumento vari numeri che furono accolti dall'affollato uditorio con grandi applausi.

Nei locali della Società « Verdi » di Torino, il 9 corr. ha avuto luogo l'annunciata gara fra gli improvvisati quartetti della società stessa. Un primo premio è stato assegnato al quartetto composto dai soci Occhiena, Marinone, Mocco e M. Occhiena. Un secondo è stato conferito ai quartettisti Pennasio, Chlorino, Pagliarello, Gasparini e Franchino, Giovo, Maffeo, Canone. Detta associazione il 30 corr. terrà un concerto a beneficio del patronato scolastico « Alfieri ».

Il chitarrista bolognese Astorre Fiorentini ha dato vari concerti al Comunale di Lugo, al Verdi di Cesena e poi anche a Ravenna ed a Bologna riportando ovunque brillanti successi. I programmi del Fiorentini comprendono quasi sempre musica di Mertz, Tàrega, Giuliani ed anche di F. Sor.

Un telegramma dell'on. Rosadi

L'on. Rosadi che aveva promesso di assistere al recente concerto preparato a Roma dal « Piccolo », e di pronunciarvi un discorso d'occasione, trattenuto a Napoli per le nozze del figlio di Mascagni, telegrafava al Capo redattore del « Piccolo », cav. Felice Tonetti:

« Trattenuto Napoli per avvenimento domestico di Pietro Mascagni, saluto con lui dilettanti musicisti romani che produconsi stasera in nobile prova, augurando nel loro libero culto dell'arte sempre nuovi progressi e nuove soddisfazioni. Tu abbraccia per me il piccolo premiato cui toccò mio modesto dono ».

A richiesta mandiamo gratis il listino di tutte le pubblicazioni del Plettro.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Congresso dei Mandolinisti Americani a New York

Dal 23 al 26 di questo mese si è tenuto a New York l'annuale adunata delle rappresentanze di tutte le società aderenti alla « American Guild of Mandolinists and Guitarists » (Federazione dei mandolinisti e chitarristi americani). Per la circostanza la Federazione stessa ha organizzato vari concerti che si svolsero in pubbliche sale di ritrovo ed anche nel palazzo della « City ». In detti concerti hanno avuto larga partecipazione artisti molto noti nel mondo mandolinistico americano, quali il valente mandolinista italiano prof. Giuseppe Pettine e la « premiere guitariste » signora Vahdah Olcott-Bickford la quale, fra l'altro, ha suonato per la prima volta in America (così avverte il programma) il Grande Concerto N. 36 di Mauro Giuliani, facendosi accompagnare da un quartetto d'archi. Fu pure eseguito un quintetto (2 mandolini, mandola-alto, mandolincello e chitarra) del giovane maestro Edward Cox di Blackfoot, premiato con 100 dollari offerti dalla Federazione americana. A questo proposito apprendiamo anche che il Municipio di Blackfoot, certo per incoraggiare l'arte del concittadino, a proprie spese, ha inviato il M.^o Cox a New York per assistere alla esecuzione del suo quintetto. Il suddetto quintetto ha pure eseguito un « Minuetto » dell'Amadei di nostra edizione.

I congressisti, fra un banchetto e l'altro, hanno tenuto pure varie riunioni « per la trattazione degli affari ». Sempre pratici gli americani.

IL SUCCESSO DI UN CHITARRISTA ITALIANO A PARIGI

Un nuovo solista di chitarra italiano ha trionfato a Parigi durante una grande « Matinée » artistica organizzata da varie associazioni musicali della grande metropoli. Egli è Mario Maccaferri il quale dopo un'esecuzione di un *Minuetto* di Sor, del *Capriccio Arabo* di Tàrega e della « *Fantasia Originale* » di Mertz riscosse una vera dimostrazione di plauso. L'*Estudiantina* così ne scrive:

« L'enthousiasme est à son comble: toute la salle, debout, n'a qu'un cri: « bis ». Le virtuose reparait et, peut-être en manière d'hommage à son maître, le grand Mozzani, exécute une des compositions de celui-ci: « Feste Lariane » (edit. Plettro) où le jeu des accords alterne avec les arpèges et s'entremêle au trémolo avec des effets surprenants. Les dernières notes de cette belle composition sont couvertes par les bravos dans un élan d'enthousiasme ».

UN CONCORSO IN SVIZZERA

Per il 20 maggio p. v. è indetto a Lutry (Svizzera) un concorso mandolinistico del quale si sono iscritte 15 società. Il concorso comprenderà una gara di lettura a vista ed una di esecuzione.

Musica ricevuta in Omaggio

Giuseppe Pettine — Grande Concerto in Sol per Mandolino e Pianoforte.
Edizione Walter Jacobs di Boston.

Alessandro Vizzari Direttore-responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Studio d'Arte Fotografica

N. Comoletti
- già Guigoni & Bossi -

FOTOGRAFO DELLA REAL CASA
MILANO - Corso Vitt. Eman., 13 - Tel. 39-64

ABBONAMENTI AL "PLETTRO", pel 1922

Un anno: nel Regno e Colonie L. 10
all'Estero (valuta francese) Fr. 12
Abbonamento minimo sostenitore L. 20
(Si mandano gli arretrati)
Inviare importo alla Amministrazione de . Il
Plettro - Via Castelmorone, 1 - Milano (20).

Per la diffusione della buona musica per Chitarra

3 Albums MUSICA DI CHITARRA D'AUTORI CELEBRI

Album N. 1 (stile facile) - Contiene:

1. Carulli - Valzer.
2. id Allegro
3. id Andante.
4. Nava A. - Valzer Op. 51 N. 4
5. Carulli - Valzer
6. Giuliani M. - Grazioso Op. 30 N. 11
7. Diabelli A. - Andantino Op. 39 N. 4
8. id Vivace Op. 39 N. 3
9. id Andante Op. 39 N. 9
10. Carulli - Siciliano
11. Harder A. - Tempo di moderato
12. Blum C. - Andante
13. Giuliani - Allegretto Op. 30 N. 31
14. Harder A. - Tema e tre piccole var.
15. Giuliani - Maestoso Op. 40 N. 15
16. id Andantino Op. 56 N. 27
17. id Tema Op. 32
18. id Allegretto Op. 30 N. 17
19. id Andantino Op. 30 N. 21
20. id Valzer Op. 57 N. 5
21. de Cull L. - 4 Sonatine (Maestoso - Adagio - Andantino e Polonese).

Album N. 2 (stile media diff.) - Contiene:

22. Giuliani - Andantino Op. 40 N. 22
23. id Allegro vivace Op. 8
24. Legnani L. - Valzer Op. 250 N. 8
25. Giuliani - Allegro vivace Op. 40 N. 23
26. Nava A. - Allegro Op. 51 N. 11
27. Molino Fr. - Rondò Op. 28
28. Blum C. - Calmaika
29. Padovets J. - Polonese Op. 6
30. Giuliani - Jagdtürk (Rondò) Op. 3
31. Blum C. - Aria nel « Figaro » di Mozart
32. Merts J. K. - Andantino Op. 4 N. 2
33. id Tema e Variazioni Op. 13 N. 7
34. Diabelli A. - 2 Sonatine (Adagio e Minuetto)

Album N. 3 (stile media difficoltà) - Contiene:

35. Merts J. K. - Rondino Op. 13 N. 8
36. Giuliani - Valzer Op. 57 N. 1
37. id Piccolo Valzer Op. 57 N. 5
38. id Valzer Op. 57 N. 7
39. id Valzer Op. 57 N. 8
40. Merts - Mazurka Op. 3
41. Nava A. - Piccola Fantasia
42. Padovets - Tema Op. 6
43. Cernicin R. - Tema Op. 42
44. Aguado D. - Valzer Op. 3
45. Giuliani - Valzer Op. 57 N. 3
46. Blum C. - Tarantella Op. 100
47. Horateky F. - Adagio
48. Giuliani - Tema Op. 34
49. Merts - Kinder-märchen Op. 13 N. 8
50. id Abendlied Op. 13 N. 2
51. id Adagio Op. 13 N. 10
52. Giuliani - Minuetto Op. 29
53. Merts - Tarantella Op. 13 N. 6
54. Carulli - Allegro.

Presso di ogni Album L. 5 (aumento compreso).
Aggiungere per ogni Album L. 1 per affrancatura e raccomandazione.

Mandare Cartolina vaglia all'Amministrazione del Plettro - Casella postale, 542 - Milano (20).

Nuove nostre edizioni:

Mozart - NOZZE DI FIGARO - Ouverture
(Riduzione del M.^o Comm. N. LAVDAS)

Parti staccate per Orchestra Mandolinistica completa Cad. L. 0,50

Partitura 3,-
(Aumento temporaneo 100 0/0)

Strumenti a plettro

Tipo Moderno

REQUISITI:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata - Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazioni - Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato.



N. 15 (a 24 tasti)



N. 12 (a 24 tasti)



Prezzi:

Mandolino N. 10 a doghe di acero	L. 80
» » 12 » acero riccio	» 105
» » 15 » come sopra	» 130
» » 20 » come sopra	» 320
per concertista	

MANDOLINI per CONCERTISTI

MANDOLE (in DO e in SOL)

MANDOLONCELLI

MANDOLONI

a prezzi miti da convenirsi

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi al
Sig. A. VIZZARI, Via Castelmorone N. 1 -
Milano (20).

Pezzi di Grande Successo in Partitura

per Mandolino 1° e 2°, Mandola e Chitarra

ALBANESE G. - Ricciutella - Valzer	L. 1,-
AMADEI A. - Spleen - Romanza	» 0,50
» - Serenatella	» 0,50
» - Fiordaliso - Valzer	» 1,-
» - Edera - Mazurka	» 1,-
» - Zinia - Polka	» 1,-
» - Bolero in La	» 1,-
AMATUCCI P. - Charmante - Valzer	» 0,50
AMOROSO F. - Fedorina - Marcia	» 1,-
BARBERA L. - I quattro Maestri - Mar.	» 0,50
» - Espos. di Milano - »	» 0,50
BEETHOVEN - Allegretto della Sonatina in Sol maggiore	» 1,-
» - Moderato della suddetta	» 1,-
BOTTACCHIARI - In memoriam	» 0,50
BRACCO C. - Confidenze - Mazurka	» 0,50
CASSETTI L. - Il primo palpito - Ser.	» 1,-
CASTRO DEI P. - Diamantina - Maz.	» 0,50
CONSORTI A. - T'amo - Valzer	» 1,-
D'AMATO G. - Mesta Barcarola	» 1,-
DE ANGELIS T. - Minuetto	» 1,-
» - Montenegro - Mar.	» 0,50
DE GIOVANNI D. - Con te danzando	» 1,-
» - Perché mi fuggi?	» 0,50
DEL BUONO A. - Manina inguantata	» 1,-
» - Vittorina - Mazurka	» 0,50
FERRETTI F. - Grammofono - Valzer	» 1,-
» - All'ombra di un Castagno	» 1,-
» - Coraggio e avanti - Mar.	» 1,-
» - Riconoscenza - Valzer	» 1,-
» - Un saluto a Pistoja - Pol.	» 1,-
» - Angelica - Maz. figur.	» 1,-
GARGANO R. - Dolce visione - Valzer	» 0,50
» - Gavotta - Intermezzo	» 0,50
» - Danse Spagnuole	» 1,-
GIANPIERI C. - Circolo « Flora » - Mar.	» 0,50
GIRIBALDI A. - Lungo la via del ritorno	» 1,-
LAZZARINI L. - Onda Azzurra	» 1,-
MACCHIOTTI G. - Charitas - Valzer	» 1,-
MASCAGNI P. - Marcia - riduzione di U. Bottacchiari	» 1,-
MAZZONETTO V. - Gina Mazurka	» 0,50
MINICUCCI A. - Australia - Marcia	» 0,50
» - Ser. Lucitese - Prelud.	» 0,50
» - Marcia Lucitese	» 0,50
MOZART - Marcia Turca - Rid. Amadei	» 1,-
MUNIER - Viviana - Polka Brillante	» 0,50
» - Elvira - Mazurka	» 0,50
PARTIPILO G. - Sul campo del dolore	» 0,50
PIANTONI G. - Ricordo - Valzer	» 0,50
» - Plenilunio - Romanza	» 1,-
PISTANI V. - Minuetto in La maggiore	» 0,50
REDEGHIERI T. - Interludio	» 1,-
ROMANO R. - Signorina gentile	» 0,50
ROSSI E. - Ultime speranze - Serenata	» 0,50
» - Rose bianche - Mazurka	» 0,50
ROSSINI G. - Cavatina - Barbieri	» 0,50
SGALLARI I. - Tor Ever - Mazurka	» 0,50
SCEMBRI I. - Minuetto in Mi minore	» 1,-
SCIACCA A. - Mar Siciliano - Barcar.	» 0,50
» - Premiazione - Marcia	» 0,50
TENTARELLI F. - Souvenir de Pesaro	» 0,50
» - Pro Pandino - Inno	» 0,50
VASTANO D. - Raggio di luna - Fan.	» 1,-
VIZZARI A. - Cavalleg. di Lodi - Mar.	» 0,50
VOLPIS L. - Sulla spiaggia - Marcia	» 0,50
» - Fior d'autunno - »	» 0,50
» - Primavera - Valzer	» 1,-

Aumento temporaneo 50 %

I pezzi marcati L. 1,- sono di 8 pagine
» » 0,50 » 4 »

Mandare commissioni e vaglia all'editore
A. VIZZARI, Casella Postale, 542 - Mila.

FRANCESCO TENTARELLI

L'ELETTRICO - Valzer (stile difficile).
LA DIAVOLETTA - Polka (stile difficile)
per Mandolino solo

Cadauno 1,50 (aumento compreso)
Mandare vaglia alla nostra Amministrazione.